SCHEDA

PVCL - Località



CD - CODICI			
TSK - Tipo Scheda	OA		
LIR - Livello ricerca	P		
NCT - CODICE UNIVOCO			
NCTR - Codice regione	08		
NCTN - Numero catalogo generale	00676889		
ESC - Ente schedatore	M381		
ECP - Ente competente	M381		
EPR - Ente proponente	M381		
OG - OGGETTO			
OGT - OGGETTO			
OGTD - Definizione	dipinto		
OGTT - Tipologia	dipinto murale		
OGTV - Identificazione	ciclo		
OGTN - Denominazione /dedicazione	Giove trasforma in lupo Licaone		
OGTP - Posizione	Galleria Estense, Modena		
SGT - SOGGETTO	SGT - SOGGETTO		
SGTI - Identificazione	Giove trasforma in lupo Licaone		
SGTT - Titolo	Giove trasforma in lupo Licaone		
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA			
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE			
PVCS - Stato	ITALIA		
PVCR - Regione	Emilia-Romagna		
PVCP - Provincia	MO		
PVCC - Comune	Modena		

MODENA

IDO COLLOCATIONE OPECE	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Gallerie Estensi
LDCC - Complesso di appartenenza	Gallerie Estensi
LDCU - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 – 41121 MODENA tel. 0594395727 – fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 – C.U.U. 2JMD21
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense di Modena
JB - UBICAZIONE E DATI PATRI	MONIALI
INV - INVENTARIO DI MUSEO	O SOPRINTENDENZA
INVN - Numero	Inventario R.C.G.E. n. 8440
INVD - Data	1978
OT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVI
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA CA
DTSI - Da	1555
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1556
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco ICCD	00007901
AUTN - Nome scelto	Orsi Lelio
AUTA - Dati anagrafici	1508 (?)/ 1587
AUTH - Sigla per citazione	00000026
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito emiliano
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione

CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Alfonso I Gonzaga (Torino, 1529 - Novellara, 1589)
CMMD - Data	1556
CMMF - Fonte	Vd. N.S.C.
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	dipinto murale staccato a massello
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	39
MISL - Larghezza	52
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVA	AZIONE
STCC - Stato di conservazione	discreto
A - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	I nove piccoli frammenti sono ciò che resta delle pitture murali delle volte e delle pareti di alcuni ambienti della Rocca di Novellara, staccate nel 1773 per volere del duca Francesco III d'Este. Il tema dei putti richiama altre composizioni dell'Orsi vicine agli esempi del Parmigianino e del Correggio; le altre scene rimandano alle Metamorfosi di Ovidio, e ai suoi temi ricchi di significati simbolici, molto amati nelle corti padane del Cinquecento. Lo stile rimanda alla contemporanea cultura artistica romana, con la quale l'Orsi entrò in contatto nel suo soggiorno a Roma nel 1555, al seguito di Alfonso Gonzaga.
DESI - Codifica Iconclass	97C4
DESS - Indicazioni sul soggetto	La scena ha un impianto compositivo particolare in cui si verifica una commistione fra ambiente esterno ed interno. A sinistra dell'osservatore, nel contesto di un'architettura indefinita, troviamo Giove che, con la mano destra, impugna le saette nell'atto di scagliarle contro la figura a destra dell'osservatore, presumibilmente Licaone, e con la mano sinistra rovescia la tavola, imbandita, secondo il testo ovidiano, con carne umana. Il mito racconta che la divinità infuriata, qui vestita con un manto color cremisi, dalla caratteristica capigliatura riccia e dalla barba folta, per vendicarsi dell'affronto subito dal re dell'Arcadia, bruciò la sua dimora e lo trasformò in lupo.
	I nove frammenti affrescati da Lelio Orsi sono le disiecta membra di un ciclo proveniente dalle volte e dai fregi di un camerino della Rocca di Novellara, con storie tratte dalle Metamorfosi di Ovidio. Il pittore, fuggito da Reggio Emilia per un'accusa di omicidio, aveva trovato rifugio presso i Gonzaga, nel 1546, nella natia Novellara. Gli affreschi realizzati, furono staccati nel 1773 per ordine di Francesco III d'Este (1698 - 1780) duca di Modena (1737 - 1780). La Rocca, ceduta nel 1754 da Francesco III alla Municipalità, fu dunque depauperata dei dipinti del camerino di Alfonso Gonzaga, stanza descritta nel 1627 come decorata «con mille belle pitture di messere Lelio Orsi, mattonato in marmo, col camino e finestra pure di marmi» (Monducci 1987, pp. 298 - 299). I masselli, staccati dalle pareti, caricati su sedici carri, giunsero il 22 maggio a Modena, notizia comunicata ai provveditori ducali dall'ispettore Fabrizi. Il canonico Vincenzo

NSC - Notizie storico-critiche

Davolio documenta nel 1815 i dipinti dell'Orsi: «i pezzi della volta furono adattati in un andovino, a lato della cappella ducale». L'opera qui descritta e le restanti della serie in esame giacevano, fino al 1978, nei depositi della Galleria Estense di Modena prive di attribuzione. Furono rinvenute, identificate ed inserite da Giorgio Bonsanti nell'inventario R.C.G.E il quattro ottobre 1978. Giorgio Bonsanti, con l'ausilio di Achille Tempestini, individuò anche il tema ovidiano di tali frammenti. La datazione proposta da Bonsanti, che individuava la realizzazione delle opere intorno al 1550, è stata posticipata agli anni successivi al soggiorno romano avvenuto, al seguito di Alfonso Gonzaga, tra il dicembre del 1554 e il settembre del 1555. Nora Clerici Bagozzi proprio dallo studio di queste fonti documentarie ipotizzò che la serie fosse stata realizzata tra il 1555 ed il 1556. L'opera era composta da due Putti, tre riquadri rettangolari con Scene di diluvio e quattro ovati che trattavano i seguenti temi: Giove trasforma Licaone in lupo, Deucalione e Pirra davanti al tempio di Themis, Deucalione e Pirra lanciano le pietre e Cadmo e il drago. In questo frammento viene sintetizzato il racconto di Ovidio secondo cui Giove, sceso sulla terra sotto forma umana per rendersi conto della malvagità degli uomini, si reca alla reggia di Licaone, re degli Arcadi. Licaone e i suoi figli, empi e crudeli, gli imbandiscono un pasto a base di carne umana per saggiarne la divinità. Giove, allora, adiratosi, scaglia un fulmine contro la casa e trasforma Licaone in un lupo. Tornato sull'Olimpo il padre degli dei decide poi la distruzione del genere umano e scatena un diluvio. La scena evidenzia l'abile virtuosismo rappresentativo dell' autore e la raggiunta sintonia con lo spirito antichizzante della Roma di metà Cinquecento e con il gusto archeologizzante e compendiario della cultura perinesca di Castel Sant'Angelo. Bibliografia Restauri fra Modena e Reggio, Catalogo della mostra (Modena, Palazzo dei Musei, 29 ottobre – 24 dicembre 1978), Artioli, Modena, 1978, pp. 93-100, tav. 45. Lelio Orsi 1511-1587 dipinti e disegni, Catalogo della mostra (Reggio Emilia, Teatro Valli, 5 dicembre 1987 – 30 gennaio 1988), Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (MI), 1987, p. 94 n. 69. Signore cortese e umanissimo. Viaggio intorno a Ludovico Ariosto, Catalogo della mostra (Reggio Emilia, sala delle esposizioni dell'antico Foro Boario, 5 marzo – 8 maggio 1994), Marsilio, Venezia, 1994, p. 237 nn. 168-170. Luca Silingardi, Tra conservazione e collezionismo. I destini paralleli di Nicolò dell'Abate a Scandiano e di Lelio Orsi a Novellara e e le acquisizioni estensi di altre decorazioni murali, in I luoghi di Nicolò dell'Abate, pitture murali e interventi di restauro, a cura di Angelo Mazza, Atti del Convegno (Scandiano, 10 giugno 2005), Interlinea, Novara, 2007, pp. 38-43. Rinascimento privato. Aspetti inconsueti del collezionismo degli Este da Dosso Dossi a Brueghel, Catalogo della mostra (Aosta, Museo Archeologico, 12 giugno – 1 novembre 2010), Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (MI), 2010, p. 151.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

generica

16 CONDIDIONE GIGHT IN (COLI		
ACQ - ACQUISIZIONE		
ACQT - Tipo acquisizione	esproprio	
ACQN - Nome	Francesci III d'este (1698-1780) duca di Modena	
ACQD - Data acquisizione	ante 15 maggio 1773	
ACQL - Luogo acquisizione	Novellara	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA		
CDGG - Indicazione	proprietà Stato	

CDGS - Indicazione specifica	Gallerie Estensi		
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 – 41121 MODENA		
DO - FONTI E DOCUMENTI DI R	DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA			
FTAX - Genere	documentazione allegata		
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)		
FTAN - Codice identificativo	Orsi60-s-40480-12491		
AD - ACCESSO AI DATI	AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI			
ADSP - Profilo di accesso	1		
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili		
CM - COMPILAZIONE	CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE			
CMPD - Data	2018		
CMPN - Nome	Gianfranco Ferlisi		
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli		
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi		